

. Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Numero **06** del Registro deliberazioni **2017**

I CONSIGLIERI
F.to Peota Cristiana
F.to Pistore Loris

IL PRESIDENTE
F.to Bonavigo Iside

IL SEGRETARIO
F.to Petris Dr. Luigi

I.P.A.B. "G. BISOGNIN"
Servizi Socio Assistenziali
Comune di Sarego – Frazione Meledo
Provincia di Vicenza

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'I.P.A.B. "G. Bisognin" certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo dell'Ente per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi di Legge, dal _____ al _____.
Meledo, _____ Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

a) La presente deliberazione pubblicata all'Albo dell'Ente a norma di Legge, senza opposizioni o reclami, è divenuta esecutiva il _____
Meledo, _____

Il Segretario

b) La presente copia è conforme all'originale
Meledo, _____

Il Segretario

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore **20.00**, nella sala destinata alle adunanze.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, vennero oggi convocati in seduta i membri del Consiglio, sotto la Presidenza della Sig.ra Bonavigo. Sono intervenuti i Sigg.ri:

		Presenti	Assenti
Bonavigo Iside	Presidente	X	
Cervato Eros	Consigliere		X
Montagna Stefania	Consigliere		X
Peota Cristiana	Consigliere	X	
Pistore Loris	Consigliere	X	

Assiste alla seduta il Direttore/Segretario Petris dr. Luigi

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone, quindi, in discussione il seguente

OGGETTO: APPROVAZIONE INTEGRAZIONE REVISIONE COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO FINALE.LAVORI 2^FASE SECONDO STRALCIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE DELL'ENTE. CONTRIBUTO REGIONE VENETO DGRV NR. 2822/2007. RITORNO DELIBERATIVO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con delibera n° 68 del 28 luglio 2009, l'Ipab prendeva atto dell'avvenuta nomina da parte della Regione Veneto, del collaudatore per i lavori di realizzazione della 2° fase secondo stralcio dei lavori di straordinaria manutenzione della sede dell'Ente, nella persona dell'Ing. Adolfo Piazza di San Michele al Tagliamento;

Richiamata altresì la deliberazione nr. 27 del 18 ottobre 2016, con la quale si prendeva atto del sollecito da parte della Regione Veneto della documentazione relativa al collaudo tecnico-amministrativo riguardante la 2^ fase del secondo stralcio, confermando l'incarico allo stesso Ing. Piazza;

Vista la propria deliberazione nr. 37 del 27.12.16 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo finale, e la relazione generale acclarante i rapporti finanziari con la Regione del Veneto e beneficiario redatto dal tecnico incaricato Ing. Adolfo Piazza;

Atteso che i suddetti documenti sono stati inviati alla Regione Veneto Area sanità e sociale con comunicazione nr. 13 del 03 gennaio 2017;

Vista la comunicazione della Regione Veneto nr. 21566 del 19.01.2017, depositata agli atti, con la quale si chiedevano dei chiarimenti ed una nuova riformulazione degli elaborati di collaudo;

Evidenziato che la stessa è stata riscontrata con nota nr. 164 del 27 gennaio 2017;

Vista la comunicazione nr. Prot. 73011 del 22/02/2017 dell'unità organizzativa edilizia ospedaliera-Regione Veneto- con la quale si segnala che la deliberazione nr. 5 del 30.01.2017 avente per oggetto: Approvazione revisione collaudo tecnico amministrativo finale. Lavori 2^ fase secondo stralcio manutenzione straordinaria sede dell'Ente. Contributo Regione Veneto DGRV nr. 2822/2007. Ritorno deliberativo." non riporta le motivazioni indicate nella nota dell'Ipab n. 164 del 27/01/2017;

Constatato che effettivamente nella narrativa sono stati citati gli estremi del riscontro e non il contenuto;

Ritenuto pertanto riportare e confermare lo stesso come segue:

1. In merito alla mancata comunicazione della variazione di importo della seconda fase stralcio dei lavori indicata in € 956.975,79 come determinata nel progetto definitivo e in € 781.000,00 come determinata nel progetto esecutivo.

La D.G.R.V. 2822 del 11.09.2007 concedeva all'Ente un contributo di €. 500.000,00 su un progetto preliminare di €. 4.150.176,60. Successivamente veniva approvato il progetto definitivo generale di ristrutturazione per l'importo di €. 3.365.100,60

Con delib. 36/2008 in cui era previsto chiaramente un intervento suddiviso per fasi successive, fasi che non servivano a limitare le opere in appalto a fronte della spesa complessiva, ma permettevano di realizzare le opere necessarie e nel contempo di mantenere viva e attiva la struttura della Casa di Riposo con tutti i suoi ospiti. Questo per due ordini di motivi: il primo perché era impossibile creare un disagio enorme all'utenza e chiudere per lavori l'intera struttura; il secondo perché il funzionamento

continuo della struttura permetteva all'IPAB G. Bisognin di mantenere i sostentamenti necessari per il funzionamento del servizio e anche gli impegni economici derivanti dagli ingenti lavori di ristrutturazione. Si ricorda infatti che il progetto definitivo complessivo comportava un quadro economico di € 3.365.100,60, di cui € 2.218.860,00 per lavori con il contributo in conto capitale della Regione Veneto pari ad € 500.000,00.

Tale impostazione è stata condivisa anche dalla Regione Veneto, tanto che il progetto definitivo è stato approvato con DGRV 2822/2007 e successivo Decreto 79/2008.

Il contributo di cui sopra è stato idealmente collegato, nello sviluppo temporale dell'opera, al secondo stralcio operativo per cui il progetto definitivo indicava € 956.975,79.

Nel momento in cui è stato sviluppato il progetto esecutivo della seconda fase, si è visto che per ragioni meramente operative e di gestione, la zona interessata ai lavori della seconda fase, che si ricorda comportava sempre i lavori sul piano primo e sul piano secondo sovrapposti nella porzione evidenziata, ma gravanti anche sul piano terra, non oggetto di intervento perché sistemato in precedenza con autonoma fase progettuale, è stata ridotta rispetto al progetto definitivo in quanto sorte interferenze impiantistiche e organizzative/logistiche con le attigue porzioni a sinistra e a destra della Casa di Riposo sempre perfettamente funzionanti e autonome con ospiti presenti; la ridotta superficie di intervento doveva essere quindi limitata a degli ambiti ben precisi per cui il valore di quadro economico esecutivo è risultato di € 781.000,00.

Nel Decreto di approvazione del progetto e nel disciplinare di incarico sottoscritto tra Regione Veneto e Ipab G. Bisognin non compariva l'indicazione di comunicazione preventiva di variazione dell'importo di progetto della fase stralcio, che si ricorda era solo una parte del progetto complessivo approvato che è stato completamente realizzato.

2. In merito alle mancate giustificazioni che hanno portato nel 2009 alla sottoscrizione di n. 5 atti di sottomissione determinando un aumento di oltre il 65% (oltre 240.000€) dell'importo di contratto originale.

Si specifica che IPAB G. Bisognin ha approvato il progetto esecutivo della 2^ fase operativa per complessivi € 781.000,00 di cui € 484.582,04 per lavori e € 5.036,44 per oneri di sicurezza e le restanti somme in amministrazione. A seguito della procedura negoziata cui venivano invitate n. 6 ditte qualificate (delib. 29/2009), risultava vincitrice la ditta EdilCostruzioni SpA di Callegaro e Zuffellato per un importo di € 353.378,24 (370.795,33 con variante) con un ribasso percentuale del 28,115%. Tale ribasso veniva riportato tra le somme in amministrazione e utilizzato successivamente per far fronte a lavori complementari, imprevisti ed imprevedibili al momento della stesura di progetto. Come già prima detto, il cantiere per fasi impone di mantenere inalterata la funzionalità della Casa di Riposo, la sua piena operatività in termini di servizio e di fruizione, oltre a risolvere una serie di questioni operative che potevano essere determinate solo con l'avanzamento dei lavori. Già in fase di progetto, nelle somme in amministrazione, IPAB Bisognin aveva riservato delle somme necessarie per alcuni lavori di completamento e di manutenzione generale del fabbricato, ma anche l'esecuzione di opere supplementari ed integrative a quelle di appalto, in particolare l'ampliamento degli impianti tecnici (termoidraulici, di condizionamento ed elettrici) in modo da ottimizzare la dotazione in essere anche con riferimento alle altre fasi successive, in modo da razionalizzare fin da subito il funzionamento complessivo dell'impianto generale, ma anche lavori dovuti a cause impreviste e imprevedibili ovvero a diverse modalità organizzative degli spazi destinati agli ospiti in dipendenza delle fasi di lavoro e sub fasi previste dall'appalto principale.

In generale, gli atti di sottomissione hanno permesso di realizzare i seguenti interventi: spostamento provvisorio del blocco cucine ai piani con predisposizione di

nuovi attacchi per scarichi, addizione acqua calda e fredda, impianto elettrico scaldavivande, spostamento ed adeguando dei bagni assistiti dai piani di lavoro al piano terra – comprensivo di opere murarie e impiantistiche, sistemazione serramenti esterni in alluminio anodizzato, predisposizione di ponteggi di servizio per ascensoristi e impiantisti, opere murarie e predisposizione montaggio pensiline ingresso, intervento parziale di ripasso della copertura in coppi per risanare infiltrazioni di acqua meteorica, opere di tinteggiatura e rifinitura sistemazioni esterne (conseguenti al momentaneo trasferimento degli ospiti durante i lavori), opere di adeguamento e ampliamento progetto antincendio non previste e non ricomprese in progetto, opere da fabbro e serramentistica speciale e integrativa per protezione locale verticale ex scale, opere di adeguamento e ampliamento impiantistico elettrico locale montalettighe, oneri per la messa in funzione dell'impianto climatizzazione generale. Per tutte queste lavorazioni accordate mediante atto di sommissione, sono stati applicati i ribassi percentuali dell'offerta di appalto principale. La somma degli atti di sommissione in parola assoggettati al ribasso dell'appalto principale ammonta a €. 173.730,34.

L'affido è stato fatto nei confronti dell'appaltatore principale EdilCostruzioni SpA di Callegaro e Zuffellato ai sensi e per gli effetti del Dlgs 163/2006 art. 57 co. 3 lett. b) e co.5.

Evidenziato che nella comunicazione del 22 febbraio 2017 della Regione del Veneto si rileva che l'importo della parcella del collaudatore risulta superiore a quanto indicato nel quadro economico delle opere in parola;

Atteso che il quadro economico fa riferimento al momento della progettazione/esecuzione delle opere mentre l'avviso di parcella allegato sub a) è stato rivisto in base all'attuale normativa e che il costo è a carico del bilancio dell'Ente;

Ritenuto inoltre richiedere all'appaltatore ditta Edilcostruzioni spa di Lonigo dichiarazione liberatoria attestante l'inesistenza di crediti nei confronti dell'Ipab G.Bisognin;

Visto lo Statuto dell'Ente,

Visto il regolamento di amministrazione e di organizzazione vigente,

Visto il regolamento di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge

Tutto ciò premesso e considerato

con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1- la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2- di approvare la integrazione alla propria precedente deliberazione nr. 5/2017 delle motivazioni richieste con nota prot. 21566 Regione Veneto del 19 gennaio e riscontrata con nota n.164 del 27.01.2017;
- 3- di provvedere ad acquisire ditta Edilcostruzioni spa di Lonigo dichiarazione liberatoria attestante l'inesistenza di crediti nei confronti dell'Ipab G.Bisognin nonché dei relativi documenti contabili;
- 4- di disporre l'invio mediante pec, del presente atto e dei documenti di cui al punto 3 del dispositivo alla Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive della